



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di TORINO

R.G.N.R. 33213/14 B

AL G.I.P. SEDE

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

IL PUBBLICO MINISTERO

letti gli atti del procedimento penale sopra indicato, a carico di persone da identificare per il reato di cui all'art. 610 c.p.;

osserva:

- *all'esito delle indagini svolte non vi sono elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio nei confronti di alcuno non essendo emerse prove della sussistenza degli elementi costitutivi del reato ipotizzato: il denunciante è stato invitato ad allontanarsi dalla sala in cui si stava svolgendo l'assemblea dei soci FIAT poiché aveva, con il suo intervento, sfiorato il tempo a sua disposizione.*

P . Q . M .

Visti gli artt. 408, 411, 415, 554 c.p.p. e 125 disp. att. c.p.p.

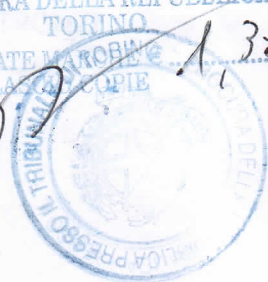
CHIEDE

l'archiviazione del procedimento e la restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Torino, 09/10/14

IL PUBBLICO MINISTERO
- dr. Gianfranco Colace -

PROCURA DELLA REPUBBLICA
TORINO
APPLICATE MARCHE E
PER RILASCIARE COPIE





QUESTURA DI TORINO
Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali

T
x

Cat. A4/DIGOS/SD/2014

Torino, 11 luglio 2014

OGGETTO: Riunione dell'assemblea ordinaria degli azionisti "Fiat S.p.A." tenutasi il 31/03/2014 presso il Centro Congressi Lingotto.

- Trasmissione relazione di servizio personale dipendente

All.1
A mezzo fax

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
Sezione P.G. Polizia di Stato**
Fax. 011/4328716

TORINO

In riferimento alla nota nr. 33213/14 R.G. notizia di reato del 19/05/2014, si trasmette, stesso mezzo, l'unita relazione di servizio prodotta da personale dipendente in occasione dell'assemblea azionisti FIAT in oggetto.

Il Dirigente DIGOS
Dr. Giuseppe PETRONZI



QUESTURA DI TORINO
Divisione Investigazioni Generali
Operazioni Speciali
Sezione Informativa

Torino, 31 marzo 2014

OGGETTO: Relazione di servizio inerente l'assemblea azionisti FIAT al Centro Congressi Lingotto.

AL SIGNOR DIRIGENTE D.I.G.O.S.

S E D E

Il sottoscritto Isp. Sup. della P. di S. CATALANO Filippo, in servizio presso l'Ufficio indicato in epigrafe, comandato di servizio in occasione dell'evento in oggetto, nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti, riferisce quanto segue.

In via preliminare, lo scrivente rappresenta che all'esterno della sede ove si svolgeva l'assemblea non si è determinata nessuna forma di protesta o contestazione.

Dalle 11.00 alle 15.30 odierne, all'interno della Sala 500 del Centro Congressi Lingotto, in via Nizza 262, si è svolta l'Assemblea annuale degli azionisti di Fiat Automobiles e FIAT Industrial, finalizzata all'approvazione dell'ultimo Bilancio dei due rami d'azienda di FIAT Group, prima della conversione in FCA (FIAT CRYSLER AUTOMOBILES). Alla presenza di circa 100 azionisti, sono intervenuti il Presidente del gruppo industriale John ELKANN e l'Amministratore Delegato, Sergio MARCHIONNE. Al termine, è stato dato il consueto spazio agli interventi degli azionisti, propedeutici alla successiva votazione del Bilancio.

Nel corso dell'evento, considerato che non si erano determinate criticità all'esterno, lo scrivente, unitamente al proprio collaboratore, Ass. BOCCONE Cosimo, si è posizionato, all'interno del Centro Congressi, nell'atrio prospiciente la Sala 500, dove si stava svolgendo l'assemblea.

Verso le 12.00, il personale di sicurezza FIAT invitava lo scrivente all'interno della Sala, laddove era già intervenuto personale del Commissariato "Barriera Nizza" in quanto l'intervento di un'azionista stava determinando qualche problematica e criticità per il regolare svolgimento dell'assemblea.

Al fine di verificare quanto stesse accadendo, il sottoscritto entrava all'interno della sala e udiva l'intervento di un soggetto, tale BAVA, il quale in un clima alquanto teso sollecitava i presenti ad esprimere, con un voto contrario, una valutazione negativa sull'operato dell'AD MARCHIONNE.

Si apprendeva in tale circostanza che l'intervento di BAVA era durato oltre i limiti di tempo consentiti agli azionisti, fissato in 5 minuti dal Presidente dell'assemblea, John ELKANN.

Per tale motivo, i tecnici dell'audio avevano interrotto l'amplificazione del microfono utilizzato dal BAVA, il quale però aveva proseguito a parlare per altri 5-7 minuti, sovrapponendo il proprio intervento a quello dell'azionista successivo, che intanto aveva la parola utilizzando il microfono collocato nella parte diametralmente opposta della sala. In tale circostanza, comunque BAVA concludeva il proprio intervento spontaneamente, senza che sorgessero ripercussioni di alcun tipo.

Verso le 12.30, l'Amministratore Delegato MARCHIONNE ha poi risposto alle domande, poste dagli azionisti. Tale procedura ha innescato, come da regolamento, il successivo diritto di replica, da parte degli azionisti interessati.

Alle 13.15, in sede di replica, l'azionista BAVA ha preso nuovamente la parola, intervenendo oltre i limiti temporali, questa volta fissati in 2 minuti. Poiché, anche nella presente occasione, l'amplificazione del microfono veniva interrotta, BAVA ha estratto un proprio dispositivo di amplificazione portatile, al fine di aumentare il volume della propria voce. Tale operazione è stata rilevata dal personale della sicurezza interna che ha provveduto ad invitare BAVA a seguirlo fuori dalla sede dell'assemblea.

BAVA, interrompendo il proprio intervento, ha replicato al funzionario della sicurezza interna della sala che il predetto non aveva il potere di allontanarlo dalla sala ed ha proseguito a parlare utilizzando la predetta attrezzatura sonora. Alla luce di quanto sopra, il V.Q.A. dr. Massimiliano MARSEGLIA, Dirigente del servizio di O.P. che era intanto presente all'interno della Sala 500, per quanto accaduto poco prima, invitava l'azionista BAVA a seguirlo fuori dalla sala e chiarire evidentemente alcune circostanze.

Nell'occorso, lo scrivente notava che l'Isp. C. FOLLI Mauro, dipendente del citato Commissariato, dopo essersi qualificato, mostrando il proprio tesserino di riconoscimento, ha chiesto a BAVA di seguirlo fuori dalla sede dell'assemblea. A tale richiesta, BAVA ha aderito senza opporre resistenza e si è allontanato dalla sala, accompagnato dall'Isp. C. FOLLI, dallo scrivente e dal restante personale dipendente presente.

Le procedure di identificazione si sono svolte nell'atrio superiore, in un'area libera dalla presenza di altre persone. Nell'occorso il predetto è stato compiutamente identificato in BAVA Marco Carlo Geremia, nato a Torino il 7/09/1957 e residente a Castiglione T.se in strada del Martino 48/5.

Al termine, al predetto Bava veniva riferito dalla stessa sicurezza interna dell'assemblea, poiché Bava non aveva aderito all'invito di rispettare il regolamento, che prevede un tempo per effettuare ciascun intervento al microfono, e di interrompere la sua replica (che si era protratta anch'essa oltre i tempi consentiti) su richiesta della presidenza dell'assemblea, ne era stato disposto l'allontanamento.

Dopo l'intervento, l'azionista BAVA ha continuato a permanere all'interno dell'area fieristica, ma senza recarsi all'interno della sala dell'assemblea, senza creare ulteriori turbative.